

AVVISO

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso: T.A.R. LAZIO – sede di Roma R.G. n. 14685/2023.

2.1. Nome del ricorrente: Elena Betsos

2.2. Indicazione dell'amministrazione intimata: Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero della Salute, Cisia, Università degli Studi di Genova

3.1. Estremi dei provvedimenti impugnati con il ricorso:

Nel ricorso introduttivo si chiede l'annullamento:

- 1) del Bando di ammissione ai CdL in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria dell'Università in epigrafe;
- 2) della graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2023/24 pubblicata sul sito www.universitaly.it, in data 5 settembre 2023;
- 3) dell'art. 12 punto 5 del D.M. n. 1107 del 24 settembre 2022 e i relativi allegati e sempre nella parte in cui si riferiscano direttamente o indirettamente alla conferma di interesse e del D.D.G. del M.U.R. pubblicato in data 30 novembre 2022, n. 1925 e, in particolare, dell'allegato 2 allo stesso Decreto Direttoriale, punto 7, lett. d);
- 4) della decadenza dalla graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2023/24 pubblicata sul sito www.universitaly.it;
- 5) dell'art. 12 punto 5 del D.M. n. 1107 del 24 settembre 2022;
- 6) del riscontro, pervenuto in data 20 ottobre 2023, all'istanza formulata da parte ricorrente in data 10 ottobre 2023;

- 7) del decreto ministeriale e di tutti gli atti sottesi e connessi o non conosciuti con cui è stata nominata una commissione di esperti per la predisposizione e validazione delle domande;
- 8) del diniego tacito di ammissione e di ogni altro atto prodromico, connesso, successivo e consequenziale ancorché non conosciuto, nella parte in cui lede gli interessi del ricorrente;

3.2. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. VIOLAZIONE DI LEGGE. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI IN MATERIA CONCORSALE. ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETA', ILLOGICITA', INGIUSTIZIA MANIFESTA, DIFETTO DI MOTIVAZIONE, DIFETTO DI ISTRUTTORIA. INCOMPETENZA, ESORBITANZA NORMATIVA. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DEL FAVOR PARTECIPATIONIS. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. N. 241/90 E DEI PRINCIPI DI NON AGGRAVAMENTO DEL PROCEDIMENTO. SVIAMENTO DI INTERESSE. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO MERITOCRATICO. DISPARITA' DI TRATTAMENTO E TRAVISAMENTO DEI FATTI. SULL'IMPEDIMENTO OGGETTIVO E SULL'ERRORE SCUSABILE.

La Sig.ra Elena Betsos è decaduta dalla graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2023/24 per cause a lei non imputabili.

La ricorrente a causa di problemi informatici oltre che di problematiche di salute, non ha potuto confermare l'interesse a permanere in graduatoria e, pur trovandosi in posizione utile per l'iscrizione in prima opzione, si trova a non potersi immatricolare nel corso di laurea ambito.

Tale decadenza è illegittima e non rispettosa del principio della prevalenza della sostanza sulla forma oltre che del principio meritocratico.

La ricorrente, difatti, ha ottenuto un punteggio di molto superiore rispetto a quello di molti candidati che potranno immatricolarsi per il sol fatto di aver adempiuto ad una incombenza meramente formale.

II. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO MERITOCRATICO. IRRAGIONEVOLEZZA DELLA PREVISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE. ILLOGICITÀ MANIFESTA.

La previsione del bando impugnato non è proporzionata rispetto all'obiettivo che l'Amministrazione deve raggiungere, ossia la selezione dei migliori e non, viceversa, lo sfoltoimento, indiscriminato, della graduatoria.

Se, anche in ipotesi così peculiari in cui la ricorrente è in posizione utile per l'immatricolazione addirittura in prima sede, si preferisce premiare il "sistema informatico" (e lo sfoltoimento della graduatoria) a danno di un soggetto meritevole (si ricorda il punteggio di 60,00 ottenuto dalla ricorrente), in un concorso involgente diritti costituzionali primari come quello allo studio, a chi scrive pare che la proporzionalità tra mezzi e risultato non esista affatto.

Non si comprende perché, a fronte di un problema non dipendente dalla ricorrente che ha tempestivamente richiesto il reinserimento in graduatoria, debba preferirsi un altro candidato, molto più indietro in graduatoria (ad oggi gli scorrimenti per la prima sede sono giunti sino al punteggio di 59,79 e sono molto più in basso per le sedi deteriori) che non abbia avuto alcun problema.

III. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE E DELLA LEGGE 2 AGOSTO 1999 N. 264. SUI POSTI DISPONIBILI E SUGLI SCORRIMENTI ANCORA IN CORSO. ECCESSO DI POTERE PER IRRAGIONEVOLEZZA, DIFETTO DI MOTIVAZIONE E CONTRADDITTORIETÀ TRA PROVVEDIMENTI. MANIFESTA INGIUSTIZIA, ILLOGICITÀ ED IRRAGIONEVOLEZZA. ECCESSO DI POTERE, VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ. SVIAMENTO DI POTERE DALLA CAUSA TIPICA.

Fermo restando che la ricorrente si trova in posizione utile per l'iscrizione, non si può dimenticare che, ad oggi, gli scorrimenti sono ancora in corso.

Parte ricorrente, pertanto, impugna la declaratoria di decadenza dalla graduatoria, entro i termini di legge, al fine di poter reclamare l'immatricolazione sui posti a tuttora disponibili.

Ad oggi gli scorrimenti sono ancora in corso e numerosi sono i posti ancora disponibili nelle sedi opzionate dalla ricorrente di cui ben 53 nella prima scelta per la quale la ricorrente ha un punteggio utile per l'immatricolazione.

A ciò deve aggiungersi il fenomeno delle rinunce e dei trasferimenti per cui, molti degli studenti ivi immatricolati riescono ad ottenere l'ammissione in altri Atenei durante gli anni di corso successivi al primo, liberando ulteriori posti della complessiva coorte dei 6 anni. Ne consegue che, di anno in anno, i posti mantenuti liberi perché riservati esclusivamente agli utilmente collocati in graduatoria, nella realtà sono destinati a rimanere costantemente vuoti perché mai riassegnati.

L'immatricolazione, nel caso *de quo*, potrebbe avvenire in sovrannumero, né a seguito dell'annullamento della prova concorsuale bensì, e semplicemente, con l'attribuzione di posti già banditi dall'Ateneo, già parte integrante della complessa organizzazione universitaria ma mai assegnati. Circostanza questa lesiva del diritto costituzionale allo studio e deleteria per il medesimo impianto accademico, con perdite in termini economici e di risorse umane.

4. Indicazione dei controinteressati:

Tutti i soggetti presenti nella graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2023/24 pubblicata sul sito www.university.it, in data 5 settembre 2023.

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l’inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 14685/2023) nella sottosezione “*Ricerca ricorsi*”, rintracciabile all’interno della sottosezione “*LAZIO - ROMA*” della sezione Terza bis del “*T.A.R.*”;

6. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III del T.A.R. Lazio con decreto n. 7096/2023;

7. Testo integrale del ricorso introduttivo in allegato.